



REMAP

Remembrance and Mapping of Colonial
Legacies in Migration and Integration Policies

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Integrazione come continuazione del governo coloniale

Integration as a Continuation of Colonial Governance



Progetto europeo di riferimento: REMAP – Remembrance and Mapping of Colonial Legacies in Migration and Integration Policies

Programma CERV – Commissione Europea

Call: CERV-2025-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION (CERV LUMP SUM GRANTS)

Numero progetto: 101296910

Mattina (10.00–12.20) – contributi teorico-scientifici e Q&A

I contributi analizzeranno il tema delle continuità coloniali (in particolare in riferimento a assimilazione, categorizzazione e controllo) e il loro impatto sulle persone migranti e rifugiate e sulle relative politiche di inclusione.



MARIE MOÏSE

John Cabot University
di Roma

**Disattivare la colonialità.
Potere, relazioni e pratiche
del quotidiano**

Filosofa politica, ricercatrice, docente e attivista femminista decoloniale italo-haitiana. Insegna Communication and Media Studies alla John Cabot University di Roma. Il suo intervento indaga la riprogrammazione continua della colonialità del potere e le possibilità di disattivare tale meccanismo nelle relazioni quotidiane.



ROBERTO BERTOLINO

Associazione Frantz Fanon

**Disfare l'accoglienza.
Asilo, sofferenza psichica
e violenza istituzionale**

Psicologo e psicoterapeuta, lavora da molti anni nell'ambito dell'etnopsichiatria critica e delle migrazioni. La sua attività si concentra in particolare sui percorsi di persone richiedenti asilo, i rifugiati, vittime di violenza e tortura in condizioni di vulnerabilità psichica. Il suo intervento riflette sulle contraddizioni dell'accoglienza: tra protezione e dispositivi di attesa, dipendenza, classificazione e sorveglianza.



CAMILLO BOANO

Politecnico di Torino

**Abitare senza integrarsi.
Spazio, rifugio e colonialità
del governo urbano**

Architetto, urbanista e teorico dell'architettura. È Professore Ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana presso il Politecnico di Torino. Il suo intervento interroga criticamente l'idea di rifugio a partire dalle forme spaziali attraverso cui le persone rifugiate vengono accolte, gestite e governate nello spazio urbano, mobilitando l'orizzonte della fugattività come pratica decoloniale.



MODERATRICE RAISA LABARAN



Pomeriggio (14.00–16.00) – workshop
CONDOTTO DA MARIE MOÏSE

Il workshop partirà dalle riflessioni della mattina sull'impatto delle continuità coloniali per arrivare a costruire delle note di indirizzo su come spezzare tali continuità nel lavoro con le persone rifugiate.



**Giovedì
1 ottobre 2026**



Auditorium Liceo Guido Carli
via Stretta 175, Brescia



dalle 10.00 alle 16.00



Pausa pranzo con pranzo
offerto e gratuito, in loco
presso la mensa, dalle
12.20 alle 13.20.
È necessaria la registrazione.



**Iscrizioni
entro il 20/09**

Modulo Google per iscrizioni,
conferma del pranzo e
indicazione delle intolleranze.



Iscriviti qui:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfdKP5wcp3BvPeaNFq21_1n9F10CIUsln3LYzFd9tJIDrrrUA/viewform?usp=dialog

Pranzo offerto e gratuito,
con registrazione obbligatoria.



**Funded by
the European Union**



PLACE



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor the EACEA can be held responsible for them.